

Sul TIZIANO si veda quanto detto nei Quaderni Acca(i)dia

N.22 settembre-ottobre 1997

(Punt.8^ crittoscopia=2^ extrarcheologica) *Pittura moderna*: in appendice un ritratto di giovane donna (e altri due dipinti collegati) di **Tiziano** (altri nel N.24-**connessi con capolavori di Giorgione**-e soprattutto nel N. 44).

1)Ritratto di fanciulla (Galleria di Capodimonte-Napoli); 2)Ritratto di fanciulla (Gemal-de-Galerie, Dresda); 3)Ritratto di Lavinia (Gemal-de-Galerie, Dresda); 4) Danae (Galleria di Capodimonte-Napoli);

N.24 gennaio-febbraio 1998

(*crittoscopia pittorica*= 3^ *punt. Crittoscopia extrarcheologica*) Il mistero della vita di Giorgione(figlio naturale di Doge e di attrice cretese, lasciatiagli ,colpevolmente, amare come modella e raffigurata morta nella *Venere dormente*); vari altri capolavori coinvolti nelle pittoriche confessioni: fasc. di 100 pp. riccamente illustrato.

Presenza di **Tiziano** in dipinti del Giorgione: 1) crittogrammi erotici aggiunti dal discepolo alla “Venere dormente”; 2) Frammento con Cupido, conservato nella Accademia di Arti Figurative di Vienna, copia di Tiziano apprendista da un originale del maestro; 3) crittografie sulla vicenda di Giorgione aggiunte da Tiziano al dipinto “Noli me Tangere”con Cristo e la Maddalena; 4) Ritratto votivo della famiglia Vendramin (tela conservata nella National Gallery di Londra).

N.44 luglio-agosto 2001

Crittoscopia pittorica moderna 7^ puntata: decifrazione di dipinti enigmatici del **Tiziano**, tra cui il “**Concerto Campestre**” e il famoso “**Amor Sacro e Amor Profano**” (3 dipinti, da aggiungere a quelli del N.22 e del N.24, sul Giorgione; coinvolgimento di dipinto simile di **Edg.Manet** contro Degas e Ingres).

1) La definitiva attribuzione al Tiziano della controversa tela del Louvre nota come “Concerto Campestre”: si tratta dell’autoritratto di Tiziano sedicenne confidenzialmente confabulante col maestro, il luetico e ormai delirante Giorgione, il dogale trovatello che crede di rivedere nella nuova modella gitana la ritrovata e subito perduta madre, la morganatica “dogaressa” e defunta modella della “Venere dormente”. 2) La tela nota col titolo – improprio – di “Amor Sacro e Amor Profano” (Galleria Borghese-Roma): proiezione pittorica del malinconico concetto della caducità di bellezza e gioventù (espresso in noti canti, anche di gondolieri), attraverso l’amata modella, la ritrosetta Violante. Confronto col dipinto di Edimburgo(National Gallery of Scotland) “Allegoria delle tre età della vita”.

N.72 Marzo-Aprile 2006

Crittoscopia filologica : Pittura moderna e modernissima.

Nella Monografia di oltre cento pagine su Giorgione si fa riferimento al frammento di paesaggio risalente alla “Venere” di Giorgione con Amorino (oggi a Vienna), erroneamente attribuito dal Michiel al Tiziano, e si tratta ampiamente del dipinto di Tiziano “Noli me tangere”,derivante da idea e mano iniziale del maestro Giorgione (oggi alla National Gallery di Londra), rielaborato dal discepolo in chiave fortemente allusiva alle vicende del defunto maestro. Vedi anche Fasc. 24.

Ripresa della trattazione sul “Concerto campestre”,in aggiunta a quanto già detto nel Fasc. 44.

Nella crittoscopia applicata al pittore MANET, con le sorprese delle velenose frecciate contro *Ingres* e *Degas*, soprattutto intorno al cestino del noto “**Déjeuner sur l’herbe**”, si evidenzia un modello derivante da una *contaminatio* del “Concerto campestre” (attribuito da alcuni critici a Tiziano e da altri a Giorgione) con particolare da Raffaello. Il “Déjeuner sur l’herbe” del pittore impressionista francese Manet si rivela infatti una trasposizione moderna del tizianesco “Concerto campestre”, filtrata attraverso gruppo dal “Giudizio di Paride” di Raffaello